

Contratto nazionale

A luglio la seconda rata della Una tantum

Secondo quanto previsto dall'accordo del 19 gennaio 2006 per il rinnovo del biennio economico del Contratto nazionale di lavoro nel corso del mese di luglio 2005 deve essere pagata

la seconda rata di una tantum per un importo pari a euro 160,00 lordi (l'intera una tantum è pari a euro 320,00 e la prima rata è stata pagata nel mese di febbraio). Questo importo, che viene riconosciuto a titolo

di arretrati retributivi per l'anno 2005 non incide sul calcolo del T.F.R., spetta a tutti i lavoratori in forza alla data del 19 gennaio 2006 in proporzione ai mesi di anzianità aziendale maturati nel corso del 2005.

TABELLA 17

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI, CON ALMENO UN FIGLIO MAGGIORENNE INABILE
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 22.278,95	-	-	107,94	170,43	289,22	408,00	526,79
22.278,96 - 25.230,54	-	-	96,58	150,81	274,76	402,32	512,33
25.230,55 - 28.182,69	-	-	73,85	130,66	255,13	393,54	498,38
28.182,70 - 31.135,43	-	-	54,23	107,94	234,99	379,60	483,92
31.135,44 - 34.087,61	-	-	34,09	88,31	221,04	373,91	472,56
34.087,62 - 37.040,33	-	-	15,49	68,17	200,90	359,45	458,61
37.040,34 - 39.991,36	-	-	-	48,55	166,82	339,83	438,47
39.991,37 - 42.944,68	-	-	-	28,41	132,73	319,69	415,75
42.944,69 - 45.895,67	-	-	-	-	98,64	300,06	404,39
45.895,68 - 48.848,99	-	-	-	-	-	223,11	381,66
48.849,00 - 51.801,15	-	-	-	-	-	-	293,86

TABELLA 18

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE, SENZA FIGLI MINORI E CON ALMENO UN FIGLIO MAGGIORENNE INABILE
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 24.246,48	-	65,59	127,56	252,03	375,98	499,93	624,40
24.246,49 - 27.198,63	-	50,61	113,10	230,86	361,00	494,25	609,42
27.198,64 - 30.151,94	-	35,64	91,93	210,20	340,35	485,47	594,44
30.151,95 - 33.102,97	-	15,49	71,27	189,54	319,69	470,49	582,56
33.102,98 - 36.055,14	-	-	50,61	165,78	304,71	464,29	567,59
36.055,15 - 39.006,72	-	-	29,95	145,12	284,05	449,83	553,13
39.006,73 - 41.960,62	-	-	-	123,95	248,42	428,66	531,95
41.960,63 - 44.912,76	-	-	-	103,29	212,78	408,00	511,29
44.912,77 - 47.866,08	-	-	-	-	177,14	387,34	496,32
47.866,09 - 50.817,67	-	-	-	-	-	307,29	475,66
50.817,68 - 53.769,85	-	-	-	-	-	-	380,63

TABELLA 20/B

NUCLEI FAMILIARI IN CUI IL RICHIEDENTE SIA CELIBE O NUBILE, SEPARATO/A, DIVORZIATO/A, VEDOVO/A, ABBANDONATO/A, SENZA FIGLI IN CUI SIA PRESENTE ALMENO UN FRATELLO, SORELLA O NIPOTE INABILE
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 23.622,78	-	56,81	98,13	142,03	185,92	229,82	273,72
23.622,79 - 26.576,10	-	43,90	87,80	123,95	173,01	222,08	260,81
26.576,11 - 29.528,26	-	30,99	67,14	105,87	154,94	216,91	247,90
29.528,27 - 32.479,85	-	12,91	49,06	87,80	136,86	204,00	234,99
32.479,86 - 35.431,43	-	-	30,99	67,14	123,95	198,84	222,08
35.431,44 - 38.384,17	-	-	12,91	49,06	105,87	185,92	211,75
38.384,18 - 41.336,92	-	-	-	30,99	74,89	167,85	191,09
41.336,93 - 44.289,67	-	-	-	12,91	43,90	149,77	173,01
44.289,68 - 47.242,99	-	-	-	-	12,91	129,11	160,10
47.243,00 - 50.195,13	-	-	-	-	-	61,97	142,03
50.195,14 - 53.146,15	-	-	-	-	-	-	61,97

TABELLA 21/A

NUCLEI FAMILIARI SENZA FIGLI IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI
Validi dal 1° luglio 2006 al 30 giugno 2007 (importi in euro)

Reddito familiare annuo	Componenti il nucleo familiare						
	1*	2**	3**	4**	5**	6**	7 o più
Fino a 11.813,55	-	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
11.813,56 - 14.766,30	-	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
14.766,31 - 17.719,04	-	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
17.719,05 - 20.670,63	-	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
20.670,64 - 23.622,78	-	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
23.622,79 - 26.576,10	-	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
26.576,11 - 29.528,26	-	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
29.528,27 - 32.479,85	-	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
32.479,86 - 35.431,43	-	-	-	-	10,33	108,46	134,28
35.431,44 - 38.384,17	-	-	-	-	-	51,65	118,79
38.384,18 - 41.336,92	-	-	-	-	-	-	51,65

* L'ipotesi di un'unico componente non interessa i datori di lavoro, in quanto riguarda il figlio minore od inabile, titolare di pensione ai superstiti da lavoro dipendente.

** I numeri si riferiscono al numero dei componenti del nucleo familiare.



CONCORDATO PREVENTIVO

I lavoratori alla Orizio vengono licenziati e gli altri...

Il 24 maggio 2005 la Orizio Paolo Spa di Rodengo Saiano ha depositato presso il tribunale di Brescia la procedura di concordato preventivo per far fronte all'indebitamento.

I risultati che si sono prodotti si possono così sintetizzare: la chiusura dell'attività produttiva, la perdita del posto di lavoro per 160 lavoratori, un concordato sostenuto dalle banche che hanno il credito più elevato, e quindi un interesse a recuperarlo e che evitano le revocatorie previste dalla procedura fallimentare su tutte le transazioni finanziarie dell'ultimo anno.

La vicenda Orizio è esemplare e spiega bene gli effetti della nuova legge fallimentare e delle nuove norme che regolano il concordato preventivo.

Orizio, tramite la Orizio Srl, costituita successivamente al concordato e situata a Gussago, a tre chilometri di distanza dalla vecchia sede con responsabile il figlio, prosegue l'attività produttiva con 7 dipendenti.

Questa attività, la stessa realizzata prima del concordato, viene pubblicizzata sulla rivista specializzata "moda e industria" con queste parole:

"Orizio supera la bufera della ristrutturazione aziendale, condizione indispensabile per ridurre i costi di produzione e ritornare nel mercato globale con una maggiore competitività, il costruttore bresciano (ora a Gussago) si presenta con rinnovata energia e nuove proposte stimolanti".

Siamo di fronte a una situazione paradossale, la chiusura di una fabbrica storica della provincia di Brescia, la perdita dei posti di lavoro, la salvaguardia dell'imprenditore e non del valore sociale dell'impresa.

È chiaro che altri imprenditori con aziende indebitate saranno tentati di percorrere la stessa strada.

I giudici del tribunale fallimentare, in questa situazione, con la nuove norme sono limitati nella loro funzione e messi di fronte a situazioni poco trasparenti, i commissari giudiziari non rispondono più al giudice, ma sono esposti alla decisione della maggioranza dei creditori.

O meglio, dei creditori che hanno più forza contrattuale, perché possono essere sostituiti dalla stessa assemblea dei creditori se gli atti che svolgono non sono graditi.

In questo contesto gli imprenditori possono chiudere le aziende, non pagare i debiti, non esporre il loro patrimonio personale, riaprire tranquillamente le stesse o altre attività, spostare le produzioni.

Questa è la riforma del diritto fallimentare entrata in vigore nel marzo del 2006 che tutela gli imprenditori, non garantisce i creditori, non tutela i diritti dei lavoratori.

